

VOI CH'ASCOLTATE IN RIME SPARSE IL SUONO

IL COMPONENTO

Sonetto proemiale del Canzoniere

Composto probabilmente intorno al 1350, dopo la morte di Laura (1348)

Introduce la raccolta, offrendo una chiave di lettura dell'intera opera

Tema centrale: riflessione sul tempo, l'amore giovanile e la vanità delle passioni terrene

Prima quartina: introduzione del tema e indirizzo ai lettori

Seconda quartina: descrizione della sua esperienza amorosa e della sua giovinezza

Prima terzina: ammissione della propria ingenuità e vergogna

Seconda terzina: riflessione finale sulla vanità delle passioni terrene

STRUTTURA E METRICA

Sonetto di 14 versi endecasillabi, suddivisi in due quartine e due terzine

Schema metrico ABBA ABBA CDE CDE

TEMPO E MEMORIA

Il poeta osserva il passato con consapevolezza e distacco

L'esperienza amorosa è ora vista come un'illusione della gioventù

La memoria è il mezzo per comprendere la propria evoluzione interiore

SIGNIFICATO E TEMATICHE

Il pentimento per l'amore giovanile

Il poeta definisce il suo amore per Laura come un "giovenile errore"

Ammette di essere stato prigioniero di speranze e dolori vani

La vergogna e la consapevolezza

Petrarca si rende conto di essere stato a lungo oggetto di chiacchiere ("favola fui gran tempo")

Prova vergogna per il passato e riflette sulla transitorietà delle passioni

La vanità delle cose terrene

Conclude che "quanto piace al mondo è breve sogno"

La felicità terrena è un'illusione, come un sogno destinato a svanire